

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta caval lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Per il mese L. 20.—
 Per 3 mesi L. 50.—
 Per 6 mesi L. 90.—
 Per un anno L. 160.—
 Per il Regno L. 200.—
 Per l'estero aumentato delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in 1000 pagine sotto la forma del giornale Cost. 400.
 In quarta pagina Cost. 300 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Fiume Dipinto N. 1235 &

I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cost. 5

Arretrato Cost. 20

Padova 7 Settembre

Agricoltura

VI.

Testè uno scrittore del *Secolo* asserì doversi preferire i mezzadri ai contadini proprietari. Io sono di parere contrario e mi trovo nella buona compagnia di tutti i veri democratici e di tutti coloro i quali non giudicano liberi appieno i dipendenti da qualsiasi padrone.

Il mezzadro non ci metterà mai nel coltivare i campi altrui quella istessa diligenza che ci mette il proprietario nella coltivazione dei suoi. E poi la proprietà contribuisce a mantenere negli individui la dignità personale, l'alto sentire di loro medesimi, l'indipendenza e fermezza di carattere; bandisce il servilismo, la cortigianeria, la schiavitù. Circola nel Veneto il sapientissimo proverbio: È meglio essere padrone di una sessola che servitore di una nave.

Per convincersi di tale verità basta confrontare gli abitanti della Svizzera, del Tirolo, dell'alto Belunese e dell'alto Friuli (quasi tutti possidenti) con quelli della pianura lombardo-veneta. Gli Agordini, i Cadorini ed i Carnii non rimpiangono no il cessato governo austriaco, sebbene dalla tanto sospirata liberazione della patria non abbiano ancora risentito quei vantaggi che se ne aspettavano! Pur troppo! non pochi della pianura preferirebbero, come gli israeliti, le cipolle della schiavitù alla manna della libertà.

Giacchè siamo sui monti e trattiamo di agricoltura, non sarà fuor di proposito lo stigmatizzare l'inconsulto diboscamento delle Alpi. I geologi, gli astronomi, i fisici e gli agricoltori attribuiscono le frequenti inondazioni e le spese grandini devastatrici al taglio dei boschi sulle pendici dei monti. Adesso il governo si rivede e mette in pratica tutti i mezzi possibili per rimediare al mal fatto.

Una rete poi tesa abilmente agli agricoltori sono talune società di assicurazione contro i danni della grandine, degli incendi ecc. ed anche i più astuti vi restano accalappiati. La colpa ricade per cinque quarti sul governo. Ci sarebbe da scrivere in proposito un bel volumetto, e saranno esse il tema per un'altra volta.

Per concludere, senz'ombra di dubbio la prosperità, la gloria e la grandezza dell'italica penisola, dell'invidiabile saturnia terra, stanno riposte nella coltivazione del nostro suolo fertilissimo. La sola Sicilia una volta contava cento città e sette milioni di abitanti, ed i Romani a buon diritto la chiamavano il granaio dell'eterna città,

che racchiudeva tra le sue mura tre milioni di persone, quante il Veneto attuale.

Il Micali afferma che, ai tempi gloriosi delle repubbliche federali etrusche, la nostra nazione abbia avuto trentadue milioni di abitanti. La popolazione andò poscia scemando sotto il basso impero e durante le invasioni barbariche: crebbe di nuovo all'epoca delle immortali repubbliche del Medio Evo; e decrebbe in modo spaventevole sotto i principati più o meno nazionali. Ora essa va aumentando di un milione e mezzo ogni dieci anni; ma, se non si modifica il sistema di governo, fra non molto ci toccherà deplorare una sosta, o fors'anche una diminuzione.

Qualora la terra promessa, che giace tra l'Alpi ed i due mari, fosse coltivata, come si conviene, potrebbe alimentare almeno cinquanta milioni di persone.

L'Italia sostituisca l'esercito colla nazione armata: essa, che prima al mondo nel 1253 istituì un inventario di tutti i beni stabili e dei loro possessori ed impose una tassa (da cui ebbe principio la prediale) e che nel 1769 compilò il primo catasto o mazza regolare, faccia eseguire al più presto possibile la perequazione fondiaria; abolisca la tassa prediale sulle quote minime; dia opera indefessa alla bonifica dei terreni incolti; attui l'imposta progressiva; fondi colonie, ma le fondi nel giardino del mondo, nella terra fertilissima per eccellenza; e non perda d'occhio i fratelli dell'Alpi Rezie, delle Alpi Giulie che mirano al Campidoglio come a faro di salvezza e di libertà.

I ricchi finiscano una buona volta di ammassare nuovi tesori e di estendere sempre più le loro già troppo vaste possessioni. Tengono sempre a mente che la natura abborre gli squilibri della materia e degli atomi, squilibri i quali sono unica causa di rivolgimenti cosmici, fisici, sociali e politici, come il memorando, tremendo e, sotto molti rapporti, benefico del 1789. Si guardino bene dal far sì che fra 4 anni invece di una centenaria commemorazione, non se n'abbia la seconda edizione riveduta e corretta dai pronipoti degli autori.

I proprietari del suolo adottino il metodo giustissimo della mezzadria, od almeno si accontentino di un fitto che lasci vivere e prosperare i lavoratori della terra.

I numerosi braccianti a poco a poco si convertano colle bonifiche in piccoli proprietari, ed intanto la loro mercede somministri alle rispettive famiglie il necessario per la vita.

In tal guisa rifiorirà l'agricoltura, sarà cicatrizzata la piaga del-

l'emigrazione; il termometro della pubblica moralità tornerà a rialzarsi (e v'ha somma urgenza); si leverà la miccia dalla mina spaventevole dell'anarchia; e la nostra bella Italia sarà ancora una volta fonte e modello di giustizia, di benessere morale e materiale, di civiltà e di progresso a tutti i popoli della terra, giusto l'antico adagio: La vita campestre è maestra di parsimonia, di diligenza e di giustizia (*Vita rustica parsimoniae, diligentiae ed justitiae magistra est*).

(Fine)

REZIO.

La Vertenza delle Caroline

Nulla di concreto ancora, mala situazione si fa sempre più grave; attendendosi le deliberazioni dei governi; la sovraccitazione in Spagna è al parossismo.

Il ministero spagnolo avvisò il ministro a Berlino di tenersi pronto per domandare i passaporti al primo avviso; è risoluto di agire energicamente. Tutti gli spagnuoli qualificano di pirateria l'atto tedesco. Credesi che i vascelli e il governatore di Yap mancavano di istruzioni. A Madrid 500 persone fecero una dimostrazione dinanzi al palazzo del Re gridando: *Viva la Spagna, Viva Alfonso*. La Puerta del Sol è piena di gente che attende il Re che deve recarsi ad Atocha per esprimergli il voto che la marina riprenda Yap.

Dicesi che Martinez Campos e Antequero verranno spediti nelle Filippine. Cinquanta gendarmi custodiscano la legazione di Germania.

I giornali liberali domandano si dichiarari la guerra.

Lavorasi attivamente negli arsenali. La *Norddeutsche* dice essere inevitabile che gli avvenimenti di Madrid producano una certa emozione nell'animo dei tedeschi. Saggiamente che tali avvenimenti non si possono giudicare sotto la prima impressione. Vi sono nella vita dei popoli momenti in cui un governo energico come il prussiano potrebbe trovarsi impotente ad impedire certi accessi. La inchiesta dimostrerà di quale specie fossero i dimostranti e a quali impulsi si ispirassero usando ogni mezzo per provocare le ostilità tra la Germania e la Spagna.

I giornali parigini si tengono riservati sugli affari di Spagna. La maggior parte limitasi a commentarii, però prevedono difficoltà.

LETTERE FRANCESI

Parigi, 29 agosto.

Elezioni generali — Pain — Relazioni colla Germania — L'Egitto — Per la Tripolitania — Il cholera.

Si attendono i manifesti dei comitati dinastici ma non si fanno vedere. Sembra positivo però che i pretendenti non parleranno per non venire espulsi dalla Francia!

Amano troppo il quieto vivere, anziché correre il pericolo di aversi brighe per un trono ch'essi comprendono sfuggire loro ogni giorno di più.

La vecchia destra ha pubblicato un manifesto complessivo; essa accusa gli avversari dello sbilancio delle finanze, della prepotenza all'interno, delle azzardate imprese all'estero. E certo i nostri bilanci sono assai disastrosi, il deficit è spaventoso; causa appunto le imprese coloniali cui la

stessa Destra sospinse spesso; quanto alle prepotenze all'interno, o clericali amatissimi, il governo francese fu anzi troppo buono e ciò costituisce una sua colpa; dovevate combattere più risolutamente.

Il che faranno i radicali se, come tutto ogni giorno di più induce a credere, prevarranno sugli altri partiti.

Anche l'affare Pain è sbollito. Rochefort tenne un'altra radunanza per protestare contro gli inglesi ma non se ne è fatto niente.

Fra breve non se ne parlerà più! Il governo francese fa intanto una inchiesta per conto proprio in Egitto e l'Inghilterra si presta ogni premura.

Attendiamone l'esito! Sta il fatto però che lo stesso reporter del *Matin* abboccatosi col capitano accusato della facillazione del Pain, rimase perfettamente convinto della sua innocenza completa.

Ma dove è Pain? Altro mistero!

La questione delle Caroline offre argomento continuo alle chiacchiere dei nostri giornali; ma il pubblico vi prende mediocre interesse.

Da molti però si vuole vedervi una minaccia di Bismark al nostro indirizzo. Certo egli non va a prendersela colla Spagna per la Spagna; dunque deve esserci qualche movente recondito.

I nostri giornali rilevano a questo proposito il suo contegno verso noi che certo non è tanto benevolo come altra volta. Essi raccomandano quindi al ministero ed al paese di agire con tutta prudenza.

E finora prudenza ce n'è anche troppa; d'altronde, fin dopo le elezioni generali, quale si è il ministero che non vorrà fare il morto?

Che colpo di mano ci apparecchia quell'uomo fatale? Dobbiamo aspettarci tutto da lui; state sicuri che egli intende sfidare la pazienza della Spagna sperando che noi commossi ce ne facciamo vindici. Aspettatevi sorprese d'ogni specie.

Un poco ci occupiamo dell'Egitto, proprio perchè non possiamo farne a meno.

L'Inghilterra in un modo o nell'altro vuole rimanere arbitra della regione del Nilo; noi a diritto vogliamo avervi una voce; non possiamo permettere e tollerare l'esclusivismo inglese.

Se Wolff è a Costantinopoli per trascinare alle sue voglie la Turchia, il nostro ambasciatore agisce in modo avverso, sostenuto, dicesi, in questo dalle potenze nordiche le quali non vanno punto d'accordo coll'Inghilterra.

L'Egitto deve finire coll'essere dichiarato un paese neutro internazionale.

E, credetelo, noi vigiliamo anche per Tripoli. Vuolsi che Depretis a Contrexeville abbia tastato l'argomento per una eventuale occupazione per vostra parte e che n'abbia ottenuta assicurazione di acquiescenza.

Le mie informazioni mi pongono in grado di togliere queste vostre il-

lusioni; il governo francese fece intendere di non avere intenzione di occupare la Tripolitania, ma non vuole d'altra parte dare l'assenso perchè l'occupi altri; meno che meno poi l'Italia, perchè la sua influenza diverrebbe schiacciante per noi anche a Tunisi.

Nè vogliate credere che ciò possa giovarvi; quanti attriti sorgerebbero fra i due governi! quante brighe! quante responsabilità ad ogni insurrezione di una tribù qualsiasi! perchè i responsabili, ne sareste naturalmente voi!

Due parole del cholera. A Marsiglia va di giorno in giorno diminuendo; anzi la commissione sanitaria municipale sopresse quattro dei dodici uffici di soccorso; ci sembra però che abbia precipitato, tanto più che una recrudescenza non è improbabile.

Notisi anzi che nel decorso anno dal 26 agosto al 1° settembre i decessi furono 201 fra cui 54 choleric, mentre nello stesso periodo quest'anno si ebbero 460 decessi fra cui 138 choleric, quindi una maggioranza di 259 decessi in una settimana.

Nel complesso poi i decessi choleric furono quest'anno 1091.

Il morbo fece la sua comparsa anche in parecchie località delle Bocche di Rodano; grandi precauzioni.

A queste attente anche voi, giacchè sento che avete la brutta visita, ma non allarmatevi, il morbo si acclimatizza e quindi non c'è a temerne troppo. Vi auguro però di liberarvene subito.

Corriere Veneto

Adria. — Al Politeama, la prima del *Crispino*, ebbe esito brillantissimo. F. Carbonetti, stupendamente truccato ritraendo con fine arte le piacevolezze, le folli vanterie di Crispino, ha fatto di quest'originale personaggio una creazione magnifica.

La prima donna soprano Elvira Brambilla fu pure applauditissima, applausi dell'affollato uditorio che voleva bissati il duetto finale del I. atto, il finale del II. ed il terzetto del III. Bene, l'altro basso comico signor Pasetto il quale colla sig. Fiano e lo Sbriscia, ebbe pure liete accoglienze. Benissimo l'orchestra diretta dal signor Corrado Ronzani.

Belluno. — Il Consiglio comunale ha eletto ad assessori effettivi, in prima votazione il cav. Augusto Buzzati designandolo a ff. di sindaco, ed in seconda De Bertoldi Gaetano, De Pra dottor Pietro e Spiera prof. Gaetano. Ad assessori supplenti furono eletti dottor Francesco Navasa e De Col Tana Bortolo.

Legnago. — Istituitasi presso il Comune di Legnago una Scuola Tecnica di tre classi, è aperto il concorso a tutto il 20 Settembre corrente ai seguenti:

1. Professore titolare per la lingua italiana collo stipendio di L. 1680.
2. Altro Professore titolare per il Disegno L. 1680.
3. Un Professore reggente per la lingua francese coll'incarico anche dell'insegnamento delle computisterie L. 1700.
4. Altro Professore reggente per la matematica con incarico anche dell'insegnamento delle scienze naturali L. 1700.
5. Un incaricato per l'insegnamento della Geografia e Storia, doveri e diritti collo stipendio di L. 1008.

6. Altro Incaricato per l'insegnamento della calligrafia e ginnastica L. 1008.

Verona. — Per la seduta di venerdì fu proposto all'ordine del giorno l'aumento degli stipendi agli impiegati municipali. L'aumento proposto è di 300 lire per gli impiegati che hanno meno di 2000 lire, di 200 per gli impiegati che hanno di più.

— Dicesi che Emanuele Balestrieri abbia domandato alla Giunta la cessione di tutta la forza motrice del Canale Industriale per impiantare nel basso Acquar un grande stabilimento di tessitura di iuta. Una società meridionale avrebbe fatto simile domanda per altre fabbriche.

Corriere Provinciale

Battaglia. — Nella cava silicea di certo Giacomo Salmaso cadeva una frana sopra certo Lazzaro Luigi, tagliapetra d'anni 57 e lo rendeva istantaneamente cadavere.

Cittadella. — Certo Adamo d'Andrea truffava i contadini promettendo di procurare loro il passaporto ed altre corrispondenze per andare gratuitamente in America; accontentavasi perciò di lire cinque, e riusciva a ingannarne parecchi.

Este. — Ci scrivono:

Definitivamente il nostro teatro Sociale verrà aperto il 12 c. col *Faust* di Gounod. La fama degli artisti di cui avete pubblicato l'intero elenco — fra cui brilla la signorina Emma Dotti, idolo vostro — ci è caparra di un esito brillante. Este ricupererà così una insolita animazione, e noi speriamo di trovarci onorati da moltissimi forestieri, ai quali faremo la più grande accoglienza. — Sarà un bel-l'autunno.

Limona. — Accidentalmente apicavasi il fuoco ad un casolare appartenente a certo Giuseppe Bortoletti. Il danno ascese a lire 450; il Bortoletti non era assicurato.

Monselice. — Ci scrivono:

Siamo in un caffè; ci sono parecchie rispettabilissime persone; i signori G. R. e P. D. e G. G.

Entra un forestiere e legge il giornale:

— Quello è per gli avventori; prego darmelo — fa il garzone.

Eccolo: ma portatemi un caffè.

Ecco un modo curioso per costringere la gente a comandare qualche cosa in un pubblico esercizio, per quanto strano del pari. Nel caso l'interrogato mostrò di comprenderlo senz'altro e diè così anche una bella lezione.

APPENDICE

ISTITUTO MUSICALE DI PADOVA

Saggio finale degli alunni nell'anno scolastico 1884-85

Aprò un finestrino nel pian terreno del modesto ufficio ove risiede il *Bacchiglione* (Giornale) per dire alcune cose sul saggio dato nella sala della nuova sede dell'Istituto Musicale domenica 30 agosto p. p. In questa volta incomincio il mio scrivere mandando prima i ringraziamenti alle amabili *habitués dell'appendice*, ed ai signori che nelle sventure toccate alla mia famiglia in questi ultimi tempi e nella mia recente malattia vollero onorarmi delle loro cortesie premure mostrando così di prendere interesse pel povero appendicista il quale ritorna agli antichi amori porgendo la solita relazione sul saggio che diedero gli alunni e le allieve dell'Istituto Musicale, dei progressi fatti nella divina arte che

Se in suo virgineo manto
Si chiude e va per le superne altezze
Meraviglie ideologia e crea bellezze.

Il programma si apriva con: *Haydn* — *Adagio del quartetto in sol* (op. 62) eseguito dai professori e dagli alunni delle scuole di violino e di violoncello.

Cronaca Cittadina

L'ESPOSIZIONE PROVINCIALE

III.

Anche per la seconda classe (equini) dobbiamo le stesse osservazioni, gli stessi lagni. Pochissimi gli allevatori che si presentarono e molti di questi, come per la classe bovina, mostrarono di non avere ben compreso il nobile scopo di questa esposizione.

Il miglioramento delle razze non deve distruggere le razze nostrane, le razze che noi impieghiamo per i nostri usi, per i nostri lavori, per i comodi nostri — razze che, poco dispendiose perchè non aventi bisogno di foraggi eccezionalmente nutritivi, danno un utile assai grande al coltivatore. Sia tra i bovini che tra gli equini ben pochi, per non dire punti, furono i campioni presentati, mentre molti furono i campioni d'animali da grassa e da lusso.

Il perchè è facile a trovare — le nostre razze, specialmente le bovine, non potrebbero competere di fronte alle moli immense delle razze straniere ed incrociate. Qui, nella nostra provincia, abbiamo animali bovini che trainano giornalmente grossi carichi, su strade a ghiaia, facendo dai venti ai trenta chilometri, senza punto soffrire a questo le razze incrociate o pure di grandi proporzioni non possono fare — quegli stessi animali tanto atti al cammino ed alle fatiche vivono con foraggi che nulla hanno di eccezionale tranne... il non essere molto nutritivi.

Anche a ciò si doveva badare e bisognava che il comitato provvedesse ad incoraggiare tali allevatori, spronandoli a concorrere. Non tutti gli allevatori possono coltivare razze dispendiosissime su terreni che non producono foraggi grassi — vedemmo come la maggior parte degli animali esposti ebbero bisogno non solo di supplemento di foraggio, ma eziandio di cambiarlo totalmente perchè quello fornito dal comitato della mostra non era adatto a loro — era insufficiente — a ciò forse non tutti hanno badato — eppure il foraggio non era a disprezzarsi.

E mentre questi campioni di lusso, dirò così, trovarono insufficiente il pasto offerto, le razze nostrane se lo avrebbero divorato in santa pace senza soffrire e senza rifiutare.

Questo esercizio diretto dal professore U. Bandini, maestro di composizione e direttore artistico dell'Istituto venne eseguito alla perfezione e riscossero gli esecutori molti meritati applausi.

Segui poi: *Beethoven* — *Bagatelle* (op. 33) *Andante Scherzo-Allegro*. — Alunna Golfetto Clori, Prof. Pisani. Questa vispa giovanetta eseguì sul piano il difficilissimo pezzo con molta maestria, il che fa onore anche al suo precettore il maestro Pisani.

Venne di poi: *Popper* — *Sarabanda e Gavotta per violoncello e pianoforte* (op. 10). Alunni Bressan Vittorio, Cortese Rosalia, Prof. Pisani A., Baragli G. — Vi si distinse l'alunno Bressan Vittorio allievo del maestro Baragli.

Ebbimo quindi: *Gounod* — *La Valle* (canto per baritone). Alunno Vettorazzo Luciano, Prof. Consolini G. — Il Vettorazzo con buona voce veramente baritonale eseguì molto bene il suo canto che a dir vero era di poco effetto.

Viotti — *Andante e Allegretto del concerto in mi min.* (N.° 29) per violino con accompagnamento di pianoforte. — Alunni Salotto Achille, Mortari Abigaille, Prof. Cimegotto T., Pisani A.

Gli alunni che lo eseguirono mostrarono di aver avuto un'istruzione veramente superiore, locchè torna ad elogio dei bravi giovani e del distinto maestro Cimegotto, e furono meritatamente applauditi.

Bach — *Passacaglia trascritta per due pianoforti a 8 mani da C. Burckhard*, 1. *Andante*, 2. *Tema fugato*. — Alunni Paccanaro G., Granello G., Cortese R., Mortari A., Prof. Pisani.

Queste osservazioni avremmo bramato udire dai relatori delle singole classi alla aggiudicazione dei premi — ma, come dissi, a ciò non si è badato.

Per gli equini il posto d'onore tocca al comm. *Breda* — il suo nome è troppo noto poichè io mi dilunghi ad elogiare il sommo ed intelligentissimo ippofilo — a me non resta che ripetere una frase felicissima del venerando professore Keller, « Auguro ad ogni provincia uno Sefano Vincenzo Breda ed un Rossi. » — I cavalli da esso esposti hanno un valore eccezionale e sono già noti a tutto il mondo ippico; mi dispenso quindi dal parlarne.

Esposero campioni degni d'ogni encomio i signori *Pegoraro* della Montà, *Garbin* di Montagnana, *Guarnieri* di Camposampiero, *Marzolo* e *Dian* di Padova, *Borsotti* di Cervarese, *Beltrame* di Mestrino, *Meloni* di Villafranca, *Lincetto* di Montà e *Marangoni* di Galliera il quale espose un gruppo di dodici cavalli di una sua razza speciale — un mezzo sangue — che furono assai apprezzati.

Altri pure esposero campioni degni di nota ma noi sorvoliamo e passiamo alle macchine ed altre manufatture presentate.

Ammiriamo le belle macchine del sig. *Mazzucato* — trebbiatrici, ventilatori, falciatrici ecc. ecc. della ditta *Amici* di Milano, della quale egli è il rappresentante per la nostra provincia.

Le pompe per la peronospora vengono pure a richiamare l'attenzione pubblica — sono presentate dal signor *Caretta*. — Il *Massenz* ha mandati i suoi prodotti in cotto e cemento, come tegole, mattoni cavi, abbeveratoi, pavimenti, tubi ecc. ecc. ed il *Poggiana* i suoi lavori in cemento idraulico.

Quale contorno a questa mostra provinciale avevamo i giardini dei nostri fioricultori e frutticultori tra cui primeggiavano senza dubbio quelli del nostro *Gribaldo* a *Codalunga* e ai *Gesuiti*.

Con questo abbiamo finito il giro della nostra Mostra — forse passammo con troppa leggerezza davanti a certi gruppi, ma ne diffettava il tempo, ci si perdoni le involontarie omissioni e si voglia credere che noi non siamo affetti da partigianeria di sorta — l'amore immenso pel paese nostro, per la nostra provincia, per la nostra patria ci fece forse travedere difetti che forse non sono tanto rilevanti come noi credemmo. Questo ci serva di scusa se abbiamo errato o travettato.

È un pezzo che non fu compreso dal pubblico nè poteva esserlo. Ad ogni modo le gentili esecutrici e i giovani alunni si rilevarono nell'esecuzione mostrando di avere attinto alla ottima scuola del maestro Pisani.

Beethoven — *Sonata in fa* (op. 17) per pianoforte e corno. — Alunni Paccanaro Giovanni e Santato Carlo, Prof. Pisani A., Ghidini D.

Il maestro Ghidini ci presentò un suo allievo in un pezzo di Beethoven per corno con accompagnamento di pianoforte.

Questo istromento è la prima volta che al nostro Istituto viene adoperato da un allievo.

Anche qui il pezzo di somma difficoltà non commosse l'uditorio ad onta che l'allievo Santato Carlo mostrasse molta attitudine per quel difficile e simpatico istromento. I nostri vecchi musurgi usavano con compiacenza in certe situazioni l'accompagnamento del corno ed oggi come allora questo è un istromento che va imponendosi sempre più per la diletta-zione del suono. — Del che a convincersi basta l'ultimo esempio del convegno degli imperatori a *Kremsier* ove mentre trattavansi gli alti affari della politica, e la nuova vendita di popoli qual è la cessione che dicesi confermata della Bosnia e dell'Erzegovina al paterno regime dell'Austria, quelle teste coronate furono con saggio pensiero e con tanto loro diletto, festeggiate con melodie espresse dal suono di quattro corni due per testa, meritamente poi annunciate da tutto il giornalismo europeo.

In seguito abbiamo udito. *Gounod* — *L'Ebreo Errante* (per basso). Alunno *Monchero Amilcare*, Prof. Consolini G.

Ed ora un elogio all'iniziatore di questa mostra, al prof. Keller, al venerando vecchio onore e gloria della nostra città, al sostenitore ed all'anima del Comizio agrario nostro — ai componenti il comitato e a quanti si prestarono per la riuscita di questa festa del nostro paese.

E faccio punto.

Bepo Gastaldo.

I premi all'Esposizione. — Abbiamo ieri pubblicato l'elenco dei premiati negli ovini e nei volatili di cortile; riservandoci di pubblicare oggi il resto dei premi. Invece crediamo far cosa gradita pubblicando l'elenco completo, comprendendo cioè quanto pubblicammo ieri e aggiungendovi l'elenco riguardante gli equini ed i bovini.

Classe I. Bovini

(CAT. 1)

Comizio Agrario, di Cittadella, medaglia d'argento — *Colpi Fratelli*, Padova, I. premio di L. 200 del R. Ministero d'Agricoltura e Commercio — *Pegoraro Domenico*, Mestrino, II. premio di L. 200 — *Bolzonella Angelo* rappresentante il Bar. *Treves* dei *Bonfilii*, Padova, medaglia d'argento e L. 100 — *Wippen cav. Federico*, Cataio, amministratore dei beni arciducali di Casa d'Austria, Este, Menzione Onorevole.

(CAT. 2)

Lincetto Isidoro, Montà, medaglia d'argento e L. 100 — *Toffanello Luigi*, Rovolon, rapp. il co. *Papafava Alberto*, id. di bronzo e L. 50.

(CAT. 3)

Dianin fratelli, Bovolenta, medaglia d'oro e L. 150 — *Marzari Domenico*, Cervarese S. Croce, id. d'argento e L. 100 — *Borsotti Salomone*, id. di bronzo e L. 50.

(CAT. 4)

Dianin fratelli, Bovolenta, medaglia d'argento e L. 50 — *Carraro Francesco*, Villanova, id. bronzo e L. 20 — *Marchi Luigi* rapp. signor *Dalmostro Basso*, Camposampiero, id. bronzo e L. 20 — *Arzenton dottor Lorenzo* e frat., *Campolongo*, menzione speciale.

(CAT. 5)

Cezza nob. Angelo, Padova, medaglia d'argento e L. 60 — *Sattin dott. Attilio*, Bovolenta, id. bronzo e L. 30 — *Marzari Domenico*, Cervarese S. Croce, id. bronzo — *Lazzarini Pietro*, Veggiano, menzione onorevole — *Carraro Francesco*, Villanova, id. — *Toffanello Luigi* (come sopra, Rovolon, id. — *Borsotti Salomone*, Cervarese S. Croce, id. — *Pegoraro Domenico*, Mestrino, id.

Il basso *Monchero* ha una splendida voce e molta disposizione per diventare artista. Si palesò bene istruito nel bel canto porgendo con sentimento e mostrando di saper interpretare la musica di Gounod. Continui nello studio facendo onore al bravo maestro *Consolini* e riuscirà certamente.

Bach — *Sonata in do per due violini con pianoforte* 1. *Adagio*, 2. *Fuga*, 3. *Canone*, 4. *Giga eseguita a parti triplicate*. — Alunni *Callegari A.*, *Salotto A.*, *Bertolini D.*, *Modin P.*, *Tessarini U.*, *Dian A.*, Prof. *Cimegotto*. L'esecuzione fu accurata e precisa e fu apprezzata.

a) *Marx Markus* — *Notturmo religioso in sol per 4 violoncelli a parti raddoppiate*. — b) *Boccherini* — *Mi-nuetto in sol con accompagnamento di pianoforte*. — Alunni *Bressan V.*, *Temani G.*, *Malvezzi F.*, *Bertan A.*, *Manzoni V.*, *Busato P.*, *Modin F.*, *Stella C.*, *Cortese Rosalia*, Prof. *Baragli G.*, *Pisani A.*

Ecco due pezzi bene scelti, facili a comprendersi e che per essere tali entusiasmarono il pubblico che volle meritatamente il bis eseguito inappuntabilmente. Meritano un elogio in principalità gli alunni della scuola di violoncello. Il *Baragli* nella sua scuola ha dati ormai risultati tali che non sfuggirono al pubblico intelligente.

Mendelssohn — *Il mattino della Domenica*. — Canto a due voci, eseguito da 16 alunni della scuola di canto corale, con l'accompagnamento trascritto per istromenti ad arco dall'alunno d'armonia e contrappunto *Saracino Salvatore* ed eseguito dai professori e dagli alunni delle scuole

(CAT. 6)

Piacentini Giovanni, Selvazzano, medaglia d'oro e lire 100 — *Galdiolo dottor Luigi*, Padova, medaglia d'argento e lire 60 — *Mazzari Domenico*, Cervarese S. Croce, medaglia d'argento e lire 60 — *Lazzarini Pietro*, Veggiano, medaglia di bronzo e lire 40 — *Piacentini Giovanni*, Selvazzano, medaglia di bronzo e lire 40 — *Carraro Francesco*, Villanova, medaglia di bronzo e lire 40 — *Marzolo Ettore*, rapp. *Kohen* di *Ascoli* di *Milano*, Padova, menzione onorevole — *R. P. Emanuele dott. Kaciuni*, Padova, menzione onorevole — *Stievano Luigi*, Padova, menzione onorevole distinta.

(CAT. 7)

Drigo Giulio, Padova, medaglia di oro — *Colpi fratelli*, id., id. — *Giarretta Luigi* e figli, Mestrino, id. d'argento — *Toffanello Luigi* (rapp. come sopra) *Rovolon*, id. di bronzo — *Folco cav. Matteo*, Selvazzano, id.

(CAT. 8)

Wippen cav. dott. Federico (come sopra) *Cataio*, menzione onorevole — *Toffanello Luigi* (come sopra), *Rovolon*, id.

(CAT. 9)

Vignon Onofrio, Padova, menzione onorevole.

Classe II. Equini

(CAT. 10)

Stefano Breda (fuori concorso) Padova, diploma d'onore — *Pegoraro Giuseppe*, Montà, medaglia d'argento — *Garbin dott. Nicolò*, Montagnana, idem. — *Guarnieri ing. Giuseppe*, Campo S. Piero, id.

(CAT. 11)

Stefano Breda (fuori concorso) Padova, diploma d'onore — *Dian G. B.* Padova, premio del R. Ministero e L. 100 — *Borsotti ing. Salomoni*, Cervarese S. Croce, medaglia d'argento e L. 80 — *Marzolo Ettore*, Padova, medaglia bronzo.

(CAT. 12)

Marangoni Ermolao, Galliera-Vezza, medaglia d'oro e L. 100 — *Detto*, medaglia d'argento e L. 60 — *Dian G. B.* Padova, medaglia d'argento e L. 60 — *Pauro Matteo*, Campodarsego, medaglia bronzo — *Lincetto Isidoro*, Montà, id. — *Dian G. B.* Padova, id.

Classe III. Ovini

Bisacco Giacinto, medaglia d'argento e lire 40 — *Pacagnello Sante*, id. — *Bisacco Giacinto*, medaglia bronzo e lire 20 — *Fanzago nob. dott. Francesco*, medaglia d'argento (gruppo fuori concorso).

d'istromento ad arco, Prof. *Selva Alberto*.

Questo pezzo diretto egregiamente dal già lodato prof. Bandini, non ostante le molteplici difficoltà che s'incontrano tratto a tratto perchè veramente più adatto a veri artisti di canto che a semplici coristi, fu applaudito ed ebbe un'esecuzione perfetta da parte dei bravi allievi bene istruiti con indefessa cura dal detto maestro A. Selva.

I pezzi offerti al saggio per dire il vero, erano troppo danteschi.

Lo studio dei classici, lo dissi ancora, come nella letteratura così nella musica è indispensabile per formare buoni ed abili esecutori. Non v'ha dubbio che un alunno abituato ad interpretare e ad eseguire musica classica, finito il suo tirocinio e compiuta la sua educazione artistica, sarà un abile esecutore e saprà farsi strada nella difficile arte; ma anche nello studio dei classici v'ha distinzione. Altro è *Dante*, altro è *Petrarca*, altro ancora è il *Tasso*; chi negherà al classicismo di questi tre sommi poeti? Eppure fra la maniera dell'uno e il modo dell'altro ci corre gran tratto. Lo stesso avviene pure nella musica: altro è lo stile di *Popper*, *Bach*, altro quello *Marx Markus* e *Boccherini*. Chi negherà al classicismo di *Boccherini*? ma messo al confronto del *Bach* c'è grande cammino a percorrere. Infatti il pubblico di domenica ebbe a comprendere il modo di scrivere di *Boccherini* ma non davvero quello di *Bach*.

A noi sembra pertanto che il distinto direttore *Bandini* e la Commissione d'arte avrebbero potuto senza abbandonare la musica classica (ne-

Classe IV. Volatili da cortile
(CAT. 16)

Mazzon Emilia, I. premio, medaglia d'argento e lire 30 — Gaudio Lion Fanny, medaglia bronzo e lire 20 — Zago Centanin Luigia, id.

(CAT. 17)
Mazzon Emilia, medaglia bronzo e lire 15.

(CAT. 18)
Graziani Anna, medaglia d'argento e lire 20 — Zampieron Maria, medaglia bronzo e lire 15 — Melloni sorelle, id. — Fanny Gaudio Lion, id.

(CAT. 19)
Rainato Giacinto, medaglia argento e lire 20 — Bozzolan Rodolfo, medaglia bronzo e lire 15 — Gaudio Lion Fanny, id. — Serafin Giuseppe, id.

(CAT. 20)
Graziani Anna, medaglia bronzo e lire 20 — Contadini, medaglia bronzo e lire 10.

(CAT. 22)
Emanuele Cassinis, medaglia bronzo e lire 20.

(CAT. 23)
Bertin Lucia, medaglia bronzo e lire 20 — Pignolo Vincenzo, medaglia bronzo e lire 10.

(CAT. 24)
Contadini, medaglia bronzo — Ramazzini Luigia, id.

(CAT. 26)
Mazzon Emilia, medaglia bronzo e lire 20.

(CAT. 28)
Medin Giovanni, medaglia bronzo e lire 24 — Barison Pietro, id e L. 12.

(CAT. 29)
Barison Pietro, id.

(CAT. 30)
Contessa Gaudio, tre diplomi d'onore.

Corte d'Assise. — Sabato ebbe termine il processo di appiccato incendio contro i coniugi Favaretto. La difesa del Favaretto era sostenuta dall'avv. Castori; quella della moglie Luigia Ceccato dall'avv. Negri.

La prova testimoniale riuscì a svantaggio essenzialmente del Favaretto. La voce pubblica fu concorde nell'aditarlo quale autore del reato.

A favore della moglie militavano le buone informazioni e quella istessa voce pubblica, che si palesava tanto contraria al Favaretto, era invece favorevole alla Ceccato Luigia.

Altri indizi aggravarono il Favaretto, come quello di essere stato trovato in possesso di danaro non giustificato al momento dell'incendio, di essersi assicurato alla *Renaissance* poco prima del fatto per un valore

cessarissima (invero allo studente) scegliere in uno sperimento di saggio dedicato in gran parte al pubblico intervento, uno stile meno severo e più facile a comprendersi.

È naturale che un uditorio qualunque non avendo l'orecchio abituato a quelle immense difficoltà e forse nemmeno sviluppato il senso armonico perché aveva a musica d'un senso melodico, non può tutto ad un tratto ispirarsi e sentirsi tocco a difficoltà scientifiche a dissonanze, ancorché bene ideate, che addestrano bensì all'esecuzione di qualunque musica, ma che non toccano il cuore, né possono produrre quell'effetto che nella generalità degli ascoltatori vuolsi desiderare.

E qui finisce e finisce allegramente perché in generale pago e soddisfatto dell'esito ottenuto.

Veggio con piacere il liceo musicale fiorire sempre più e vivere di vita rigogliosa circondato dal plauso dei cittadini.

Veggio la scuola corale tanto necessaria per la nostra città diventare una scuola veramente seria sotto la direzione di un abile maestro.

E vanno rese speciali grazie al Presidente sig. Conte Gino Cittadella Vigodarzere che è l'anima (si può dire) di questa nobile istituzione e che disimpegna il suo ufficio col massimo zelo ed interesse.

Ormai l'anno di studio è compiuto. Auguriamo al nostro Liceo prospera sorte e sempre più splendida in quella a venire.

EUSTORGIO CAFFI.

di molto superiore al reale, di aver trafugato anteriormente molti effetti, e così di seguito.

Anche la moglie, al momento dell'arresto, fu trovata in possesso di denaro ed effetti d'oro.

Questi i fatti. Era una prova unicamente indiziaria. I giurati però ritennero che il Favaretto fosse colpevole e pronunciarono contro di lui verdetto affermativo, in seguito al quale egli veniva condannato ad anni 11 di reclusione, compenetrata però in tal pena la condanna avuta per falso in scrittura di commercio nel dicembre dell'anno decorso.

La Ceccato Luigia veniva assolta.

Lavoro cromolitografico. — Dalla litografia del cav. Prosperini per le faustissime nozze Faccononi-Munaghina (agli egregi sposi le nostre congratulazioni sincere e i nostri più fervidi voti per la loro felicità) è uscito un bellissimo lavoro in cromolitografia. Sono gli auguri che anche *Fortunio* — noto *lippiis et tonsoribus* per quel simpatico giovinotto e fecondo scrittore che tutti amano tanto — ha creduto conveniente pubblicare per la circostanza. È un lavoro elegante, gentile, bene indovinato, ove vedesi brio, ammirasi buon gusto, la fantasia si impone variata. Non possiamo che compiacersene.

Una al di. — I collegiali in vacanza.

— Giorgio!

— Babbo?

— Ti ho sempre raccomandato che

tu metta in un angolo del piatto il cibo che non ti piace.

— Sei tu perfettamente sicuro che

si possa trovare un angolo in un piatto... rotondo?

La generazione spontanea.

— Qualche secolo indietro si pensò che sotto l'influenza di certe cause speciali, ma non conosciute, la materia bruta potesse organizzarsi in modi semplicissimi e questi organismi vivere d'una vita propria, ma sempre per *intus susceptionem*, e riprodursi. Poi una tale opinione divenne una bestemmia fisidagica e si stabilì che senza germi non nasce vita; e per ispiegare tanti fatti meravigliosi si ammisero i germi nel polviscolo aereo, nella terra e nei succhi delle piante e degli animali, per tutto infine, ma la loro evoluzione, però, si fece dipendere dalle solite cause speciali non conosciute. Ora la generazione spontanea non è più bestemmia, anzi ad alcuni incomincia ad arrire e sembra che possa ammettersi. Comunque sia, è fuori di dubbio che negli esseri organati nascono altri esseri sensibili e di una portentosa molteplicità, che, vivendo a spese dei primi, li avvizziscono e finalmente li uccidono. Questi esseri invisibili sono i parassiti, siano vegetali, siano animali, i quali alla loro volta anch'essi sono invasi da esseri molto più minuti di loro, che finiscono per distruggerli. L'uomo, come essere organato, va anche soggetto a simili invasioni, e anch'esso è malmenato ed anche distrutto per opera loro. L'erpete, il reumatismo, lo scorbuto, la scrofola, le febbri, il tifo, tutto proviene dai parassiti, e perfino il colera, come dimostrò il nostro professore Cadet di Roma, nel 1867. Lo sciroppo di Pariglina del dott. Mazzolini di Roma, la cui azione portentosa per distruggere i parassiti è da molti anni conosciuta e confermata sempre più, fu adoperata largamente per le suddette malattie, con esito felicissimo. Si vende a L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Deposito esclusivo per Padova e provincia presso la farmacia *F. Roberti*.

Listino di Borsa

Padova 7 settembre

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	95 40. —
Fine corrente		95 60. —
Fine prossimo		—
Genove		78 20. —
Banco Note		2 03. —
Marche		1 24. —
Banche Nazionale		2180
Credito Mobiliare		862
Costruzioni Venete		289
Banche Venete		292
Cotonificio Veneziano		188
Tramvia Padovana		400
Guidovie		103

Diario Storico Italiano

7 SETTEMBRE

Gagliardi Gaetano che nacque in tal giorno nel 1758 in Montefusco del Principato ulteriore fu distinto erudito. Educato nel collegio di Capua, andò a Napoli ove particolarmente studiò chimica e medicina, non trascurò la storia naturale e da se medesimo s'esercitò anche nella poesia, nelle lingue ebraica, araba, caldea, inglese e francese. Dedicò inoltre alla mineralogia, alla paleografia, alla mitologia ed all'antiquaria, nei quali studi trovò conforto nei torbidi politici del 1799. Coprì non poche cariche civili importanti in Napoli. Socio delle accademie dell'Arcadia di Roma, dell'Italia, dei Numaffi, degli Aborigeni, di *Mergellina*, della *Cosentina* e di molte altre, mancò d'anni 56, lasciando varie importanti opere.

Publicazioni

PEI GIUDICI CONCILIATORI

Una delle poche istituzioni belle che vanno attecchendo in Italia è quella dei Giudici Conciliatori — istituzione che entrò proprio nelle abitudini e nei costumi nazionali, cosicchè dovrà prendere uno sviluppo sempre maggiore e produrre risultati proprio proficui.

Ma se il popolo mostra di apprezzare questi conciliatori non sempre dimostrano per essi simpatia i vari magistrati dell'antico sistema per i quali i conciliatori sono altrettanti intrusi. Non tutti però la pensano a questo modo; anzi siamo lieti di poter segnalare all'attenzione del pubblico l'avvocato Andrea Ovio, pretore a Cittadella, che magistrato coscienzioso com'è e intelligentissimo, ama assai questa istituzione al punto da dedicarvi cure speciali. Frutto di queste cure è anzi una sua monografia sull'argomento edita coi tipi Pozzato di Cittadella, (Prezzo lire 2).

L'istituzione dei conciliatori — istituzione tutta italiana — fa venire in mente la magistratura delle età primitive, che la fiducia conferiva alla virtù, che comandava coll'esempio, e che comprimeva coll'autorità della ragione.

Sia che riguardate il conciliatore quale paciere, che quale giudice inappellabile in certe controversie, voi vi ravviserete sempre una magistratura eminentemente popolare, che vive col popolo, che soccorre in principalità le classi meno agiate e lo educa alla scuola dell'amore rispettoso alla legge.

Appunto però per essere nuova questa istituzione ha le sue mende, e queste conviene correggerle.

L'Ovio con cura paziente le discopre e insegna col tatto squisito che lo distingue a trovarvi i rimedi; il lavoro dell'antico libero docente di diritto, del solerte pretore è quindi assai prezioso.

La loro missione più naturale è quella di pacieri, ma grande è la loro parte anche quali giudicanti; qui essi sono giurati in tutta l'estensione del termine.

Delicatissime quindi le attribuzioni e tali che tolgono o troncano spesso dissidi interminabili e dispendiosissimi. Conviene però che i giudici conoscano bene tutte le loro attribuzioni; in tanta farragine potrebbero facilmente sbagliare od eccedere.

A tutti i conciliatori e ai sindaci si raccomanda perciò la pubblicazione dell'Ovio che è fatta con una esattezza insuperabile nella sua semplicità e chiarezza, di cui coll'egregio autore ci congratuliamo vivamente.

Oh! se tutti i magistrati sapessero mostrarsi così superiori ai pregiudizi di casta, così studiosi, così intelligenti come l'Ovio, non vedremmo la magistratura nostra così scaduta nella pubblica opinione e le mende naturali alle leggi le vedremmo man mano corrette a rilevarne sempre più il prestigio del pubblico bene!

Un po' di tutto

Mosche che uccidono. — A Milano un tal Luigi Bartasina tempo fa venne punto da una mosca al braccio destro. Egli sentì un acuto dolore ma non ci badò; senonchè indi a pochi giorni gli si sviluppò un malessere tale che andò siffattamente crescendo finchè il disgraziato dovette soccombere.

Quella mosca era certo carbonchiosa **Farfalle a Piacenza.** — L'altra sera, prima di un temporale, miriadi sterminate di piccole farfallette oscuravano il cielo specialmente da quella parte della città che è rivolta verso Po.

Le farfallette si librarono fino a tarda sera, poi scomparvero.

Esse sono assai piccole, di colore scialbo biancastro, e paiono mosceroni. Portano attaccata un appendice ch'esse lasciano cadere a terra e degenera tosto in un piccolo vermiciattolo.

Coscritto donna?! — Scrive la Gazzetta bergamasca che l'altra mattina si presentava alla visita di leva certo Rampinelli da Brembate sotto, vestito in abiti da donna.

Non fu un' eccentricità del Rampinelli, come a tutta prima credette chi vide lo strano coscritto entrare nella sala della leva. Il disgraziato veste così sino dalla fanciullezza per motivi facili a comprendersi quando si sappia ch'egli è sordo muto e cretino, così che non sa provvedere da sé a nessun bisogno della vita e deve essere continuamente sorvegliato.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Mancini andò ad Ariano; ebbe le accoglienze le più splendide.

Confermasi il diffondersi del cholera nel parmense; pelle altre provincie qualche caso soltanto, ma è notevole che avvengono presso le grandi manovre.

Il *Fanfulla* conferma che dopo le ricognizioni lungo il litorale e nel basso corso del Yuba, il programma della spedizione Cecchi potrà avere uno sviluppo maggiore.

Non ha fondamento la voce corsa che siano rimandate le evoluzioni della squadra della quale anzi la prima a seconda divisione arrivano oggi a Palermo, dove si recherà anche la terza muovendo domani da Spezia.

Giovedì cominceranno le evoluzioni.

Le Società ferroviarie chiedevano che i loro magazzini situati entro le città, per gli effetti del canone del dazio, fossero considerati come fuori della cinta daziaria, ma Magliani vi si oppose.

A far seguito ai nostri telegrammi dell'altro ieri annunciarsi il rapido concentramento delle truppe destinate per l'Africa in Napoli.

Anche a Genova si lavora febbrilmente nel *Washington* che giovedì recasi a Napoli donde salperà il 13 con 1200 uomini.

(Nostrì dispacci)

Roma, 7, ore 9 15 ant.

Grande agitazione pel conflitto ispano-tedesco; ritensi impossibile localizzare il conflitto; Italia

e Inghilterra trattano per assicurare la neutralità della Francia, ma temono non riuscirvi; in questo caso si schiereranno tutte contro la Francia; attendesi il ritorno a Roma di Keudell.

— Fu disposto negli arsenali per armare al minimo ordine tutte le navi; le società marittime furono diffidate a non noleggiare navi all'estero e ritirare quelle che vi sono; analoghi provvedimenti furono presi anche per l'esercito.

— Desta impressione la smentita alla sospensione delle evoluzioni della flotta; ritensi sempre più probabile l'occupazione immediata della Tripolitania anche contro la volontà della Turchia; Bismark appoggia.

— Cosenz è partito d'urgenza per Monza.

— Di cholera un solo caso a Parma; nel resto salute ottima.

— A Stradella si terrà un consiglio di ministri; essi vi vanno tutti; vi interviene anche Malvano, segretario degli esteri.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 6. — Courcy telegrafa in data 6 settembre: Prudhomme dopo tre giorni di operazioni incontrò il nemico che resisteva in numero considerevole ma male armato. Giunse alla cittadella di Pintuto che gli apersse le porte. Le nostre perdite sono nulle.

Il cholera

Marsiglia, 5. — Undici decessi.

Madrid, 5. — Ieri vi furono in tutte la Provincie 2116 casi e 786 decessi.

Tolone, 6. — Da iermattina a stamane undici decessi.

Madrid, 6. — Casi 16, morti 6. Nelle provincie casi 2435 e morti 789.

Montpellier, 6. — Due decessi cholericici a Frontignan, uno a Meze, due a Cetta.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

COMUNE DI LEGNARO

Giovedì 10 Settembre corr. avrà luogo in Legnaro la solita autunnale **FIERA** di animali e generi diversi.

A. M. D. Fontana
DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

RACCOMANDASI
Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tale guarigione dei **CALLI**
L'Ecrisontylon Zuin. — **AI PIEDI** — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla.
Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed intestinali, difficoltà di digestione, disturbi vermicolari, dolori di testa, insonnie, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CAMOMILLA** — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso
CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZI
MILANO - Corso Vittorio Emanuele - **MILANO**
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: **Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Menis.**

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col CEROTTINI preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in
Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli
Piazza Municipio, — si ricevono in
tutta Italia franco di porto.

IN PADOVA presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
Scioppi concentrati a vapore per bibite
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1885

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova											
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova		omn.	misto	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.						
					ant.	ant.	omn.	omn.		ant.	ant.	omn.	omn.						
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova part.	5,35	8,30	1,58	7, 9	Bassano part.	6, 5	9,12	2,20	7,45						
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	5,45	8,41	2, 8	7,19	Rosà	6,16	9,23	2,32	7,56						
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Camposampiero	5,57	8,55	2,19	7,31	Rossano	6,23	9,30	2,40	8, 3						
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 7	9, 5	2,27	7,40	Cittadella (arr.	6,35	9,42	2,51	8,14						
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero	6,15	9,15	2,33	7,49	Cittadella (part.	6,44	9,53	3,10	8,24						
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte	6,29	9,31	2,46	8, 4	Villa del Conte	6,57	10, 7	3,23	8,34						
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr.	6,40	9,44	2,55	8,16	Camposampiero	7,12	10,22	3,39	8,47						
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,46	8,53						
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano	7, 2	10,11	3,23	8,42	Camposampiero	7,27	10,39	3,57	9, 2						
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	4,10	9,12						
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano arr.	7,20	10,30	3,40	9, 9	Padova arr.	7,48	11,—	4,20	9,20						
Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Torre						Torre per Schio									
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto					
					ant.	ant.	ant.	omn.	omn.	ant.	ant.	ant.	omn.	omn.					
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio p.	6,—	7,20	9,40	1,—	4,—	6,—	Torre p.	6,35	8,—	10,15					
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,14 »	Pieve »	6, 9	7,29	9,49	1, 9	4, 9	6, 9	Pieve »	6,41	8, 6	10,21					
» 11,24 »	3,30 p.	diretto 10,20 »	1, 6 p.	Torre a.	6,15	7,35	9,55	1,15	4,15	6,15	Schio a.	6,50	8,15	10,30					
diret'o 3,45 p.	6,28 »	omnibus 12,50 p.	4,51 »																
omnibus 4,18 »	8,15 »	» 5,01 »	7,45 »																
misto 9,30 »	2,30 »	diretto 8,28 »	11, 8 »																
Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso											
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto						
					ant.	ant.	omn.	omn.		ant.	ant.	omn.	omn.						
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,30	7, 1	Vicenza part.	5,46	8,45	2,06	7,30						
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,44	7,14	S. Pietro in Ghù	6,11	9,12	2,29	7,54						
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,57	1,55	7,24	Carmignano	6,20	9,22	2,37	8, 3						
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,10	2,09	7,37	Fontaniva	6,28	9,31	2,44	8,11						
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,13	9,23	2,27	7,49	Cittadella (arr.	6,36	9,40	2,52	8,19						
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6,26	9,36	2,44	8, 2	Cittadella (part.	6,46	9,50	3,—	8,29						
				Cittadella (arr.	6,38	9,45	2,56	8,13	S. Martino di Lupari	6,58	10, 3	3,11	8,41						
				Cittadella (part.	6,47	9,55	3,12	8,22	Castelfranco	7,11	10,18	3,22	8,53						
				Fontaniva	—	10, 4	3,21	—	Albaredo	7,23	10,31	3,33	9, 5						
				Carmignano	7, 2	10,12	3,30	8,36	Istrana	7,36	10,45	3,45	9,18						
				S. Pietro in Ghù	7,11	10,21	3,39	8,45	Paese	7,46	10,56	3,54	9,28						
				Vicenza arr.	7,36	10,44	4, 4	9, 8	Treviso arr.	7,58	11, 9	4, 5	9,40						
Padova per Bologna				Bologna per Padova				Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio					
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto					
					ant.	ant.	omn.	omn.	ant.	ant.	omn.	omn.	ant.	ant.					
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,36	5,28	7,10	Conegl p.	8,—	9,45	1,19					
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Conegl a.	7, 9	9, 9	11,44	3,—	5,50	7,34	Vittorio a.	8,28	10, 9	1,45					
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »																
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.																
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 »																
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.																			
Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso-Cornuda				Cornuda-Treviso							
	omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto		misto	omn.	omn.		omn.	misto	omn.				
	ant.	omn.	omn.		ant.	omn.	omn.		ant.	omn.	omn.		ant.	omn.	omn.				
Rovigo p.	8,05	3,12	8,35	Loreo p.	5,53	12,15	5,45	Treviso p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda p.	9,—	2,33	7,30				
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna	9,19	2,57	7,48				
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn.	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S.	9,30	3, 8	7,59				
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1, 7	6,57	Paese Post.	7,25	1,17	5,39	Paese Post.	9,42	3,23	8,10				
Adria arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	7, 8	Trevignano S.	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn.	9,51	3,33	8,19				
Loreo »	9,23	4,53	9,53	Rovigo arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluna	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	8,28				
								Cornuda arr.	8,25	2, 3	6,25	Treviso arr.	10, 6	3,50	8,33				
(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.																			
Monselice per Montagnana				Montagnana per Monselice				Schio per Vicenza				Vicenza per Schio							
	omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	misto		omn.	misto	misto	misto		
	ant.	omn.	omn.		ant.	omn.	omn.		ant.	ant.	omn.	omn.		ant.	ant.	omn.	omn.		
Monselice p.	8,20	3,—	8,50	Montagnana p.	6,—	12,55	6,15	Schio p.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza p.	7,53	11,30	4,30	9,20		
Este »	8,41	3,21	9,11	Saletto »	6,15	1,10	6,30	Thiene) a.	5,59	9,34	2,15	6,25	Dueville) p.	8,15	11,55	4,55	9,45		
Osped. Euganeo »	8,52	3,32	9,22	Ospedaletto Eug. »	6,28	1,23	6,43	Thiene) p.	6, 2	9,37	2,22	6,32	Thiene) a.	8,30	12,12	5,12	10, 2		
Saletto »	9, 6	3,46	9,36	Este »	6,43	1,38	6,58	Dueville) »	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene) p.	8,35	12,19	5,19	10, 9		
Montagnana arr.	9,20	4,—	9,50	Monselice arr.	7,—	1,55	7,15	Vicenza a.	6,37	10,12	3,02	7,12	Schio »	8,49	12,35	5,35	10,25		